

## AVVISO

### **per manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione del progetto “FOCUS - percorsi preventivi multilivello delle dipendenze per giovani e famiglie”**

#### **Premessa**

Le recenti trasformazioni del contesto sociale e clinico, acuite dalla pandemia, hanno evidenziato un aumento di comportamenti a rischio e nuove forme di dipendenza nella popolazione giovanile, con un impatto rilevante sulla salute pubblica. La letteratura scientifica sottolinea come interventi preventivi strutturati e continuativi siano essenziali per intercettare precocemente situazioni di vulnerabilità e ridurre gli effetti a lungo termine delle dipendenze comportamentali e da sostanze (World Health Organization, 2020; European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction, 2021).

Nel merito, è necessario affrontare nuove sfide collegate a:

- uso crescente di nuove sostanze psicoattive (NPS). Sono sostanze chimiche sintetiche progettate per imitare gli effetti di droghe tradizionali come cocaina, ecstasy o cannabis, ma spesso con effetti più intensi e meno prevedibili. L'EMCDDA (2020) ha documentato un numero crescente di giovani che fanno uso di queste sostanze, spesso ignari dei rischi legati alla loro composizione e dei potenziali danni psicologici e fisici. Le nuove sostanze psicoattive sono difficili da monitorare e regolamentare, il che le rende particolarmente pericolose. I giovani possono accedere a queste sostanze attraverso canali non ufficiali, come il dark web, aumentando il rischio di assunzione accidentale di sostanze pericolose e non testate.
- comportamenti devianti, tra cui il bullismo, l'auto-lesionismo e i reati legati all'uso di sostanze. I giovani che manifestano comportamenti devianti spesso provengono da situazioni familiari disfunzionali o da contesti sociali vulnerabili, e ricorrono a queste pratiche come forme di espressione del loro disagio o come risposta a difficoltà emotive e psicosociali (Kochanska et al., 2009). Tali comportamenti, spesso esacerbati dalla mancanza di modelli positivi di riferimento e dal disinteresse per le regole sociali, sono indicativi di una fragilità psicosociale che necessita di interventi mirati.
- uso di psicofarmaci, in particolare tra i giovani. Farmaci come gli ansiolitici e gli antidepressivi vengono talvolta assunti senza una prescrizione medica, con rischi notevoli per la salute fisica e mentale degli adolescenti. I giovani, infatti, spesso cercano sollievo dai loro disagi psicologici attraverso l'auto-medicazione, creando un circolo vizioso che può condurre alla dipendenza. In tal senso, è fondamentale un'azione preventiva che sensibilizzi i giovani sui pericoli legati all'uso improprio dei farmaci, integrando programmi educativi e di supporto psicologico (Deas & Gray, 2005).
- aumento delle problematiche legate alle dipendenze comportamentali, in particolare delle tecnologie digitali, fenomeno ampiamente documentato nella letteratura. L'uso pervasivo dei social media sta creando nuove sfide per la salute degli adolescenti. Molte ricerche hanno evidenziato che l'uso eccessivo di internet e dei social media

è associato a una serie di problematiche, tra cui stress, disturbi dell'umore, isolamento sociale e bassa autostima (Kuss & Griffiths, 2017).

Al fine di affrontare la complessità di queste nuove sfide ed i comportamenti disfunzionali che mettono a rischio la salute della popolazione più giovane è necessario garantire l'attuazione di interventi preventivi multilivello che intercettino i più giovani nel contesto scolastico e a livello territoriale. Il progetto "*FOCUS – percorsi preventivi multilivello per giovani e famiglie*" intende raggiungere questo obiettivo attraverso alcune azioni mirate.

Per l'individuazione del soggetto partner per la co-progettazione e la realizzazione di detto progetto l'Azienda ULSS n.2 Marca Trevigiana intende pubblicare il presente avviso per la manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione e realizzazione dello stesso.

Il progetto deve prevedere anche un coinvolgimento indiretto di soggetti attivi sul territorio, come ad esempio associazioni, scuole, parrocchie, enti sportivi, comuni etc.

L'ART. 55, comma 3, del codice del Terzo settore prevede che *«La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione .... individuati dalla pubblica amministrazione procedente.»*

Caratteristica della co-progettazione è la compartecipazione del partner con proprie risorse alla co-progettazione stessa. Il partner deve mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche intese come beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto partner di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Amministrazione, presidio delle politiche di qualità.

L'assenza di questa co-partecipazione di risorse identifica l'intervento come appalto o concessione di servizi sottoposto al regime del Codice degli Appalti.

## **1.Obiettivi generali del Progetto:**

Il progetto deve puntare sia alla realizzazione di un sistema integrato e innovativo per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze, sviluppando interventi efficaci e sostenibili capaci di rispondere ai bisogni emergenti della comunità, sia consolidare e favorire la continuità di prassi preventive che si sono rivelate efficaci nel recente passato. Gli obiettivi principali includono:

1. **Promuovere percorsi di prevenzione basati su evidenze scientifiche:** il progetto deve implementare programmi psicoeducativi strutturati che abbiano dimostrato efficacia nel prevenire l'uso di sostanze, le dipendenze comportamentali e il disagio sociale. Questi percorsi devono essere adattati alle esigenze locali, garantendo un intervento mirato e contestualizzato.
2. **Intercettare precocemente situazioni di rischio:** si devono sviluppare strumenti e metodologie per l'individuazione tempestiva di fenomeni come l'abbandono scolastico, il ritiro sociale e i comportamenti devianti legati all'uso di sostanze. Tali interventi devono favorire l'attivazione della rete territoriale e garantire una risposta coordinata.

3. **Sostenere lo sviluppo delle competenze socio-relazionali:** fornire ai giovani strumenti per il potenziamento delle loro capacità emotive, relazionali e decisionali. Il progetto deve includere percorsi educativi volti a promuovere la resilienza e il benessere psicosociale, prevenendo situazioni di disagio.
4. **Rafforzare il ruolo delle famiglie nei percorsi di prevenzione:** devono essere attivati spazi di ascolto e dialogo dedicati ai genitori, oltre a percorsi formativi che li supportino nel loro ruolo educativo, contribuendo a creare ambienti familiari protettivi e stimolanti.
5. **Costruire una rete territoriale forte e sostenibile:** il progetto deve favorire la sinergia tra istituzioni, scuole, enti del Terzo Settore e altre realtà locali, promuovendo una collaborazione stabile che ottimizzi le risorse disponibili e garantisca interventi efficaci nel tempo.
6. **Promuovere l'innovazione negli interventi di prevenzione:** sviluppare approcci mirati per affrontare le nuove dipendenze, come l'uso problematico di tecnologie digitali, il gioco d'azzardo patologico e le sostanze psicoattive emergenti. Il progetto deve focalizzarsi su metodologie educative e psicosociali che sensibilizzino giovani e famiglie, favorendo una maggiore consapevolezza dei rischi e promuovendo stili di vita sani e responsabili.

## 2. Contenuti oggetto della co-progettazione:

Il progetto oggetto della co-progettazione si configura come un intervento multilivello, volto a lavorare sulla prevenzione selettiva e sull'aggancio precoce di minori e adolescenti, con il coinvolgimento attivo delle loro famiglie. L'approccio si deve basare sull'utilizzo di metodologie e interventi validati scientificamente, garantendo un impatto concreto e misurabile sul territorio.

Questo progetto innovativo sarà costruito attraverso un tavolo di co-progettazione, che vedrà la partecipazione dei rappresentanti dell'Azienda ULSS 2 e del partner, con l'obiettivo di definire e implementare azioni mirate e condivise.

Gli interventi che si dovranno progettare rispondono ai bisogni emergenti della popolazione giovanile e delle famiglie, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili. Secondo i più recenti studi (World Health Organization, 2021; EMCDDA, 2020), l'adozione di strategie di prevenzione selettiva e mirata permette di affrontare efficacemente i rischi legati all'uso di sostanze psicoattive, alle dipendenze comportamentali e ai fenomeni di disagio sociale tra gli adolescenti. In questo contesto, il progetto dovrà promuovere interventi che integrino approcci basati su evidenze scientifiche e i programmi di prevenzione strutturati e manualizzati, capaci di intervenire sui fattori di rischio specifici e di potenziare i fattori protettivi. Lo strumento progettuale deve, coinvolgere le famiglie come attori chiave nel processo educativo e preventivo, riconoscendo il loro ruolo centrale nella creazione di un ambiente sicuro e stimolante per i giovani. Alcune ricerche (Kumpfer et al., 2017) dimostrano che il supporto attivo delle famiglie può significativamente ridurre il rischio di sviluppo di dipendenze e comportamenti devianti, oltre a favorire il benessere psicosociale complessivo.

Attraverso un approccio integrato e multidisciplinare, si intende costruire una rete territoriale forte, coinvolgendo scuole, istituzioni e organizzazioni locali per garantire interventi coordinati e sostenibili nel tempo. Questa visione si fonda sull'idea che la collaborazione tra diversi attori del territorio sia essenziale per affrontare le sfide attuali in modo efficace e adattabile.

Al fine di perseguire gli obiettivi generali dall'1 al 5 elencati sopra, nell'ottica del consolidamento di azioni già implementate sul territorio, il progetto deve puntare al rafforzamento e all'espansione di un sistema integrato di prevenzione e contrasto delle dipendenze nel Distretto di Pieve di Soligo – AZ. ULSS 2. Questo sistema dovrebbe prevedere l'ottimizzazione di attività come la **Peer Education sulle problematiche alcol correlate**, il programma **UNPLUGGED** e gli **interventi psicoeducativi per genitori**: tutte azioni che hanno dimostrato un'efficacia significativa nel promuovere comportamenti salutari e nel contrastare l'uso di sostanze tra i giovani.

La **Peer Education** rappresenta un elemento chiave, riconosciuto a livello internazionale per la sua capacità di coinvolgere i giovani come protagonisti attivi nella promozione di comportamenti salutari e nella prevenzione dei rischi. Attraverso percorsi di educazione tra pari, questa metodologia permette di sviluppare empatia, responsabilità e competenze sociali, offrendo strumenti efficaci per contrastare l'uso di sostanze psicoattive e l'abuso di tecnologie digitali. Studi recenti confermano che tale approccio è particolarmente efficace nel ridurre comportamenti a rischio e nel potenziare l'autostima e le capacità decisionali dei partecipanti.

Il programma **UNPLUGGED**, validato dall'EMCDDA (European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction), deve essere una componente importante del progetto. Questo intervento, focalizzato sull'educazione socio-emotiva e sullo sviluppo di abilità sociali, fornisce strumenti pratici a docenti e studenti per affrontare le pressioni sociali e promuovere stili di vita sani. Studi internazionali dimostrano una riduzione significativa dei consumi sperimentali tra gli adolescenti e un miglioramento complessivo del loro benessere psicosociale grazie a questo approccio strutturato.

Gli **interventi psicoeducativi per genitori** si sono dimostrati uno strumento fondamentale nel rinforzare uno tra i fattori protettivi più importanti nella popolazione adolescenziale, ovvero la relazione educativa tra genitori e figli. Gli interventi psicoeducativi potrebbero prevedere anche una sinergia con altri adulti significativi come ad esempio gli insegnanti per aumentare il livello di coerenza educativa nei due contesti di vita prioritari dell'adolescente (famiglia e scuola).

La progettualità deve anche, fatto salvo il perseguimento dei primi cinque obiettivi generali, prevedere l'introduzione di interventi innovativi in grado di rispondere ai bisogni emergenti, come definito nel sesto ed ultimo obiettivo generale. Tra le innovazioni possibili, il progetto deve puntare sull'adozione di strumenti per il monitoraggio e il supporto psicoeducativo, sullo sviluppo di programmi personalizzati per l'individuazione precoce delle situazioni a rischio, e sulla sperimentazione di modelli partecipativi che coinvolgano direttamente i giovani e le loro famiglie.

Questo approccio sinergico deve affrontare in maniera strutturata le sfide legate al disagio giovanile, promuovendo interventi preventivi e inclusivi basati su evidenze scientifiche. Inoltre, il progetto deve includere **interventi mirati a prevenire e gestire le dipendenze comportamentali**, come l'uso problematico di tecnologie digitali e social media, che rappresentano sfide emergenti per la salute mentale dei giovani. Attraverso un approccio educativo e psicosociale, questi interventi devono sensibilizzare famiglie e ragazzi, promuovendo un uso consapevole dei dispositivi digitali e riducendo i rischi di isolamento sociale, stress e disturbi dell'umore.

Il **contrasto all'uso delle nuove sostanze psicoattive (NPS)** deve rappresentare un focus ulteriore. Queste sostanze, spesso reperibili attraverso canali non ufficiali, costituiscono un pericolo crescente per i giovani. Il progetto deve prevedere percorsi di sensibilizzazione e supporto psicologico volti a informare sui rischi legati al consumo di NPS e a intercettare precocemente i soggetti a rischio, attivando percorsi di presa in carico adeguati. Un'altra componente del progetto deve essere il **coinvolgimento attivo delle famiglie**, riconosciute come partner essenziali nei percorsi di prevenzione e supporto. Devono essere attivati spazi di ascolto e dialogo dedicati ai genitori, nonché percorsi formativi specifici per rafforzare le competenze genitoriali e migliorare la gestione dei conflitti familiari. Questo approccio deve creare un ambiente protettivo e collaborativo, favorendo il benessere e lo sviluppo armonioso dei giovani. Le iniziative progettuali devono concentrarsi anche sulla **prevenzione del disagio giovanile**, affrontando fenomeni complessi come il bullismo, l'autolesionismo e i comportamenti devianti. Attraverso interventi precoci e integrati, è possibile creare ambienti sicuri e inclusivi, promuovendo un senso di appartenenza e comunità tra i giovani e riducendo l'incidenza di tali problematiche.

Infine, il **rafforzamento delle reti territoriali** deve essere centrale per garantire la sostenibilità e l'efficacia degli interventi nel tempo. La collaborazione tra scuole, istituzioni, enti del Terzo Settore e altre realtà locali deve essere potenziata per ottimizzare le risorse disponibili e creare sinergie operative, favorendo un approccio realmente integrato e multilivello.

Al termine della stesura del progetto definitivo co-progettato, si procederà alla stipula con il soggetto partner di un accordo procedimentale che disciplinerà l'impegno di ciascuno, il monitoraggio, il sistema di rendicontazione delle spese sostenute e il sistema di valutazione del progetto definitivo che verrà allegato all'accordo medesimo.

### **3. Destinatari del Progetto**

I destinatari principali del progetto sono i giovani minori e adolescenti (14-24 anni), con un focus particolare su coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità o a rischio, come l'abbandono scolastico, il ritiro sociale e l'esposizione a fenomeni di devianza. Il target degli adolescenti/giovani evidenzia un esordio sempre più precoce dell'uso di sostanze stupefacenti e bevande alcoliche, a volte caratterizzato da altri comportamenti problematici. Talvolta, i fattori di rischio non vengono riconosciuti tempestivamente, in quanto i soggetti sono inseriti in percorsi evolutivi e contesti socio-culturali che hanno poca familiarità con la problematica. Si tratta di un target estremamente variegato che richiede un sistema d'offerta differenziato e dedicato a livello territoriale, ambulatoriale e residenziale.

Inoltre, il progetto coinvolge le famiglie come partner fondamentali nei percorsi educativi e di prevenzione, riconoscendo il loro ruolo cruciale nel creare ambienti protettivi e stimolanti.

Le scuole rappresentano un ulteriore target strategico, sia come luoghi privilegiati di intervento che come nodi fondamentali della rete territoriale di prevenzione. Attraverso programmi mirati e interventi integrati, si mira a costruire una collaborazione attiva tra studenti, famiglie e docenti.

Anche i servizi socio-sanitari e le istituzioni territoriali sono destinatari indiretti del progetto, con l'obiettivo di rafforzare la capacità del sistema di intercettare e rispondere tempestivamente ai bisogni emergenti della popolazione giovanile. Questa rete integrata intende garantire una presa in carico precoce e personalizzata, promuovendo la sostenibilità degli interventi nel tempo.

#### **4. Requisiti obbligatori di partecipazione**

Possono partecipare al presente avviso i soggetti del terzo settore di cui all'art.4 del D.Lgs n. 117 del 3/7/2017 Codice del Terzo settore e all'art. 1, comma 5, della Legge n. 328/2000 che operino in ambiti attinenti e compatibili con le attività e gli interventi previsti dal presente avviso e che siano in possesso di tutti i seguenti requisiti generali e speciali:

##### **REQUISITI GENERALI**

- Assenza per il soggetto partecipante di tutte le cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
- Iscrizione da almeno sei mesi, rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso, al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al d.lgs. 117/2017). Ai fini del calcolo del periodo di sei mesi in questione si tiene conto anche del precedente periodo di effettiva iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale.

##### **REQUISITI SPECIALI:**

a) Aver realizzato, nel quinquennio anteriore alla data di pubblicazione dell'avviso, servizi relativi al settore di attività oggetto della co-progettazione, effettuati in ambito pubblico o privato, ossia progetti/servizi socio-sanitari, di prevenzione, assistenziali residenziali, laboratoriali territoriali rivolti a minori e adolescenti con problematiche di dipendenza.

b) Possedere un radicamento nel territorio da almeno tre anni dimostrato sia dall'esperienza di collaborazioni con le reti locali, riguardanti progetti simili relativi alla prevenzione selettiva e aggancio precoce (es. collaborazioni/convenzioni con comuni, associazioni di volontariato e altri enti territoriali), nonché dalla presenza, o dall'impegno ad acquisirla prima dell'avvio del progetto, di almeno una sede operativa nel territorio provinciale.

d) Garantire la compartecipazione al progetto con risorse proprie. Si richiede dichiarazione di impegno esplicitando quali risorse monetarie — proprie o autonomamente reperite — e non monetarie aggiuntive (beni strumentali, immobili, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni, etc.) verranno messe a disposizione gratuitamente dal soggetto partner.

I soggetti ritenuti idonei perché in possesso dei predetti requisiti verranno chiamati a partecipare ad un processo di progettazione insieme all'Azienda e a tutti gli altri soggetti partners.

## 5. Durata

Il progetto avrà durata di 20 mesi, a decorrere dalla stipula dell'accordo procedimentale a cui verrà allegato il progetto definitivo, frutto del tavolo di co-progettazione tra i soggetti partner e l'ULSS 2.

## 6. Condizioni economiche

L'ammontare delle risorse economiche dirette, destinate al sostegno del progetto che verrà attivato con il seguente avviso è di un massimo di euro 190.000,00 onnicomprensivi.

Tale importo verrà destinato per la realizzazione del progetto che verrà costruito al tavolo di co-progettazione, su rendicontazione e presentazione delle pezze giustificative delle spese effettivamente sostenute dai partners.

Detto **rimborso spese**, infatti, assume natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione che verrà stipulato successivamente alla co-progettazione — solo a titolo di copertura dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti partners per la partecipazione alla realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto degli interventi co-progettati.

## 7. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse alla co-progettazione, con allegata sia la documentazione attestante quanto dichiarato in ordine ai requisiti obbligatori e speciali (di cui al punto 4 del presente Avviso), va compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante, utilizzando, preferibilmente, il modulo allegato al presente Avviso (Modulo ALLEGATO A), e inoltrata all' A.ULSS n.2 Marca trevigiana esclusivamente **a mezzo posta elettronica certificata** all'indirizzo:

[protocollo.aulss2@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss2@pecveneto.it)

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente indicazione **"Manifestazione di interesse alla partecipazione all'Avviso per la co-progettazione di "FOCUS - percorsi preventivi multilivello per giovani e famiglie"**. Le domande dovranno essere acquisite dal Protocollo Generale dell'Azienda, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 12.00 del 25/03/2025.**

## **8. Altri obblighi e responsabilità**

Il Soggetto partner è tenuto al rispetto della normativa, previdenziale, assicurativa e relativa alla sicurezza, riferita al settore di impiego. In particolare, tutto il personale utilizzato nelle attività dovrà essere assicurato a norma di legge contro gli infortuni, le malattie, l'assistenza e quant'altro contemplato dall'applicazione del contratto collettivo di lavoro e da eventuali contratti territoriali.

Il Soggetto partner deve procedere a stipulare, in favore del proprio personale, assicurazione INAIL obbligatoria per legge, polizza assicurativa contro gli infortuni e polizza assicurativa per la responsabilità civile.

In ogni caso, ogni responsabilità nel caso di infortunio o di danni di ogni genere che potranno occorrere al personale impiegato, ai cittadini utenti nonché ai terzi, per fatto imputabile al soggetto partner ed al proprio personale durante l'espletamento del progetto, sarà imputata ai soggetti partner, restandone completamente sollevata l'aulss 2 Marca Trevigiana.

I soggetti partners ed il personale utilizzato sono tenuti alla massima riservatezza in ordine a dati personali ed eventuali altre notizie afferenti l'utenza. L'accesso e la visione di dati memorizzati o riportati nelle schede individuali è precluso agli estranei, fatta eccezione per l'Ente committente.

## **9. Disposizioni finali**

L'Azienda si riserva, stante il particolare oggetto del presente avviso, di assumere ogni possibile determinazione anche di ritiro della posizione senza che l'iter attivato costituisca, in capo agli eventuali partecipanti, diritti, aspettative e interessi qualificati di sorta. Pertanto nulla potrà essere preteso dagli stessi nemmeno a titolo di ristoro indiretto delle spese, costi e/o danni sostenuti o subiti in conseguenza del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. LIVIO DAL CIN  
(e-mail: [segpgaservizisociali@aulss2.veneto.it](mailto:segpgaservizisociali@aulss2.veneto.it))

**ALLEGATO: All. A modello manifestazione di interesse**